

Rovigo

Una storia di ricchezza. Dagli Estensi alla Serenissima



Camminare fa bene perché

1

Ti mette di buon umore

2

Predisporre ad un sonno riposante

3

Tonifica i muscoli

Itinerario

TREKKING URBANO

Teatro del Lemming

Lunghezza
3.4 km

Durata
50 min

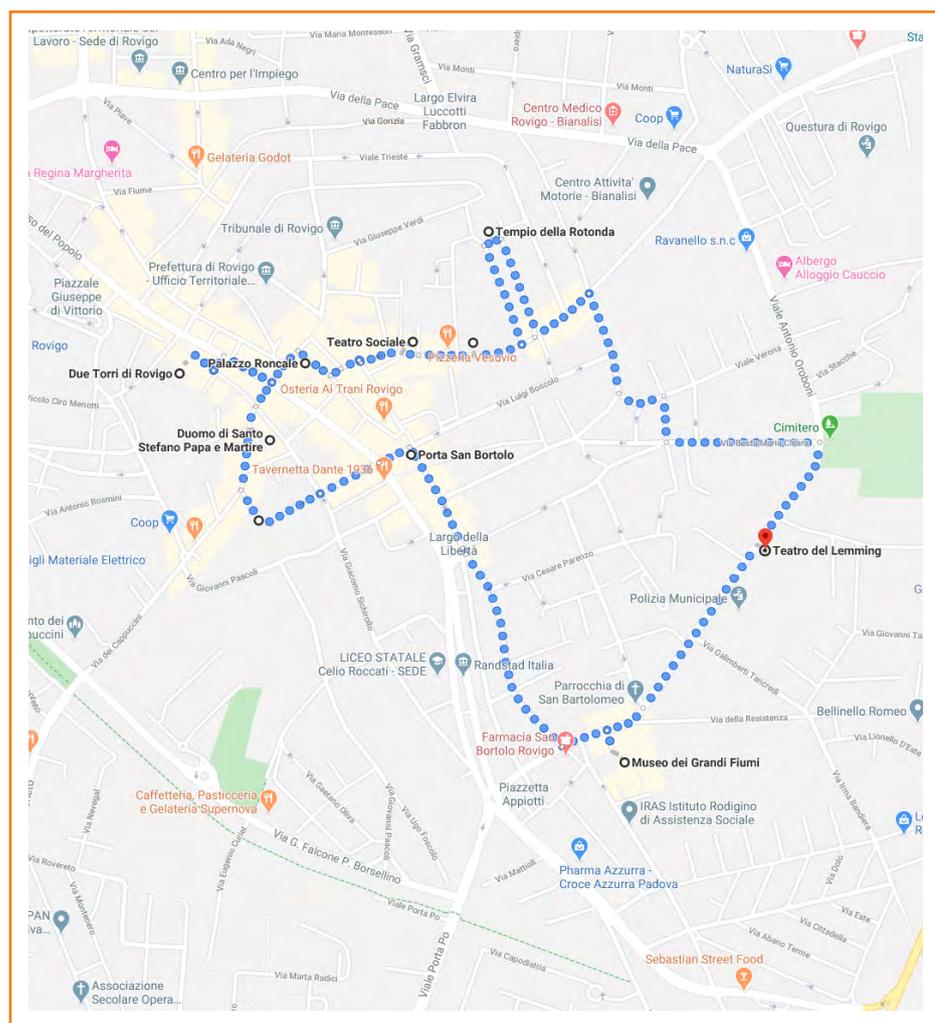
Salita
102 m

Discesa
100 m

La città

Come le vicine Venezia e Verona, anche Rovigo vanta una storia di ricchezza e opulenza. Da borgo fortificato estense a capoluogo del Polesine, Rovigo è oggi una tranquilla cittadina di provincia, caratterizzata da un centro storico degno di nota.

La prima attestazione dell'esistenza di Rovigo risale all'838 d.C., ma è nel 1194, con all'annessione al dominio degli Estensi, che iniziò la sua fortuna. Nel 1492 la città venne conquistata dalla Repubblica di Venezia e rimase sotto l'egemonia della Serenissima sino alle Campagne Napoleoniche. Nel 1866, dopo una sofferta parentesi austriaca, Rovigo divenne parte del neonato Regno d'Italia.



Vai al percorso GPS >>>

Il percorso

3,4 km tra piazze, monumenti e chiese per scoprire il cuore di Rovigo in **cinquanta minuti** di passeggiata. **Nove tappe** lungo un itinerario circolare attraverso Teatro Lemming, il Museo dei Grandi Fiumi, Porta San Bortolo, il Duomo, le Due Torri, Palazzo Roncale, il Teatro Sociale, la Chiesa Parrocchiale e il Tempio della Rotonda.

Esplorare il centro storico della città è un'esperienza di piacevole scoperta per chi si trova a trascorrere una giornata a Rovigo. La città vecchia è un'elegante area pedonale, valorizzata da recenti ristrutturazioni che hanno riportato all'originario splendore gli antichi palazzi affrescati.



I PERCORSI DEL BENESSERE



1 Teatro del Lemming

Il Teatro del Lemming fu fondato a Rovigo nel 1987, con l'obiettivo di dare vita ad una compagnia di teatro contemporaneo. Nel 1997 l'iniziativa venne riconosciuta d'interesse culturale e ottenne finanziamenti dal MiBACT, oltre a numerosi premi internazionali. Dal 2007 l'amministrazione comunale ha affidato al Teatro del Lemming la gestione del Teatro Studio, uno spazio di formazione e sperimentazione di nuovi linguaggi teatrali. Dal 2014, questa istituzione ha avviato un progetto di Residenze d'Artista.

450 mt

2 Museo dei Grandi Fiumi

Il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo è ospitato, dal 2001, nell'ex Monastero Olivetano di San Bartolomeo. Il nucleo originario della collezione risale alla seconda metà del XVII secolo ed è costituito dalla raccolta personale di Camillo Silvestri. Oggi il percorso espositivo racconta la terra del Polesine, tra i fiumi Po e Adige, e lo sviluppo della città di Rovigo, dall'Età del Bronzo al Rinascimento. Il progetto museale è arricchito da interessanti installazioni multimediali.



700 mt

3 Porta San Bortolo

L'attuale aspetto di Porta San Bortolo è quello consegnato dai lavori di ristrutturazione promossi dalla Repubblica di Venezia, all'indomani della conquista della città. Realizzata in cotto con un solo fornice, la struttura originaria era alta 25 metri e presentava un affresco di Ercole alle prese con un leone. Nel 1639 il podestà Vittorio Correr fece aggiungere un orologio alla struttura, rendendo necessario l'innalzamento della torre e delle sue merlature. La porta collega tutt'oggi il centro storico con il quartiere di San Bartolomeo.

450 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4

Duomo di Santo Stefano Papa e Martire

La prima attestazione del Duomo di Rovigo risale al 964. Verso la metà del XIV secolo, l'originario complesso, che includeva un battistero affrescato, venne demolito per far posto ad un nuovo Duomo. Tuttavia, la struttura manifestò presto i primi segni di cedimento che resero necessari, già nel 1461, nuovi interventi di ristrutturazione. Nel 1696 si procedette ad un'ulteriore riedificazione del Duomo che sfortunatamente subì svariate battute d'arresto, come dimostra la facciata in mattonato tutt'oggi incompiuta. L'edificio è consacrato al culto di Papa Stefano I.



250 mt

5 Due Torri di Rovigo

Si tratta dei resti di una fortezza medievale il cui nucleo iniziale, risalente al 954 e da attribuirsi al vescovo di Adria, venne ampliato dagli Estensi. Già nel 1160, infatti, il complesso comprendeva le mura, un mastio, dieci torri e un fossato perimetrale. Oggi, le sole tracce significative dell'antica fortificazione sono costituite da due delle dieci torri. La Torre Donà, alta 50 metri, porta il nome della famiglia che la acquistò nel 1598. Torre Grimani, che deve il proprio nome ai proprietari che l'acquisirono nel XIX secolo, è detta anche "Torre mozza" a causa di un successivo cedimento strutturale. Gli altri sparuti resti della rocca medievale si concentrano intorno a queste due torri.

260 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

6 Palazzo Roncale

Il cinquecentesco palazzo nobiliare fu voluto da Giovanni Roncale per celebrare l'ascesa sociale della propria casata. Costruito tra il 1550 e il 1562, l'edificio risponde perfettamente agli stilemi dettati dal gusto rinascimentale, come dimostrano i due ordini di colonne sovrapposti che corrono lungo l'intero prospetto. L'asimmetria di alcuni elementi sulla facciata svela l'incompiutezza del progetto. Palazzo Roncale espone oggi un'importante collezione figurativa del Novecento, di proprietà della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e organizza frequentemente attività didattiche dedicate ai bambini.



180 mt

7 Teatro Sociale

Costruito tra il 1817 e il 1819, il Teatro Sociale è tutt'oggi un punto di aggregazione irrinunciabile per la comunità rodigina, tra spettacoli di prosa, lirica, concerti e balletti. Dell'antica struttura sopravvivono la suggestiva facciata neoclassica e il foyer affrescato. La sala, rivestita in legno per ottenere un'acustica perfetta, andò distrutta a causa di un incendio nel 1902. In seguito all'incidente il teatro venne tempestivamente riedificato, sperimentando un materiale allora d'avanguardia per il riverbero acustico: il cemento armato.



120 mt

8 Chiesa dei Santi Francesco e Giustina

Tra i principali luoghi di culto di Rovigo, la Chiesa dei Santi Francesco e Giustina subì numerosi rifacimenti nel corso dei secoli e tale stratificazione è ancora ben evidente nell'architettura dell'edificio. Al fianco della facciata ottocentesca, si erge un campanile risalente al 1520, mentre subito dietro l'angolo si mostra in tutto il suo splendore l'originario impianto romanico-gotico del complesso religioso, realizzato tra il 1300 e il 1430. L'interno della chiesa conserva interessanti opere d'arte, tra le quali spicca una suggestiva Pietà di Tullio Lombardo.



280 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

9 Chiesa della Beata Vergine del Soccorso



La Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, altrimenti conosciuta come La Rotonda, sorge a ridosso dell'antica cinta muraria. La costruzione risale al XVI secolo, quando le autorità cittadine decisero di celebrare contestualmente la miracolosa Madonna con Bambino del vicino Convento di San Francesco e la fine della pestilenza del 1575. La chiesa fu costruita impiegando elementi di vecchi ponti cittadini e mattoni delle mura perimetrali. Nel XIX secolo, una meridiana collocata nel portico forniva un riferimento astronomico per le coordinate della città.

1100 mt

Ritorno al Teatro Lemming

10

Se dopo questa piacevole camminata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE